

COMUNE DI S.OMERO (TE)
protocollo@pec.comune.santomero.te.it

S.U.A.P. Comune di Sant'Omero
suap@pec.comune.santomero.te.it

e p.c. **Soggetti con Competenze Ambientali coinvolti**

REGIONE ABRUZZO DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE

dpc@pec.regione.abruzzo.it

• Servizio Valutazione Ambientale

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

• Servizio Gestione e Qualità delle Acque

dpc024@pec.regione.abruzzo.it

• Servizio Politica Energetica e risorse del territorio

dpc025@pec.regione.abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO DPE

Servizio Genio Civile regionale (Teramo) Ufficio Demanio idrico

dpe014@pec.regione.abruzzo.it

PROVINCIA DI TERAMO

SERVIZIO URBANISTICO PROVINCIALE

protocollo@pec.provincia.teramo.it

ASL TERAMO

DIRETTORE DEL SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

siesp@pec.aslteramo.it

aslteramo@raccomandata.ue

Oggetto: Costruzione di una casa funeraria in Variante al PRG ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Richiedenti "Pignotti Nazzareno, Pignotti Pietro, Marozzi Franco" Indizione Conferenza dei Servizi. Trasmissione Rapporto preliminare ai soggetti con competenze ambientali. **Valutazioni.**

In relazione alla richiesta di cui all'oggetto, esaminata la documentazione ricevuta, si ritiene necessario acquisire i chiarimenti indicati nella Relazione Tecnica allegata, preliminarmente all'espressione delle valutazioni di competenza.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Giovanna Mancinelli
firmato digitalmente



Verifica di assoggettabilità a V.A.S. - D.Lgs. 152/06
Rapporto preliminare, art. 12 D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

Realizzazione di una struttura da adibire a “casa funeraria” ex art. 8 DPR 160/2010(SUAP)

Autorità Procedente: Responsabile SUAP Comune di S.Omero (Dott. Paolo Di Pierdomenico)
Autorità Competente: Responsabile Servizio Edilizia privata del Comune di S.Omero (Ing. Marina Domenica Di Marco)

RELAZIONE TECNICA

Con riferimento alla procedura in oggetto (art.12 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), l'Autorità SUAP del Comune di S.Omero ha trasmesso la documentazione con protocollo ARTA n. 61897del 22/12/2021.

Analisi dei documenti

Il Proponente, di natura privata, richiede di realizzare una struttura destinata a “casa funeraria” in via Marco Polo, in un'area di circa 935 mq classificata dal PRG vigente in zona D1 “*Industriale ed artigianale di completamento*” (art.55b).

Nella Relazione esaminata si dichiara che l'edificato da realizzare, progettato su due piani fuori terra, rispetterà le normative vigenti in materia di edilizia funeraria e di polizia mortuaria, in riferimento alla legislazione nazionale di cui al D.P.R. 285/1990, alla legge regionale 41/2012 e alla deliberazione della Giunta Regionale n.310 del 2018. Le opere di completamento prevedono aree di servizio, percorsi pedonali, parcheggi e piantumazioni.

Relativamente alla scelta e alla localizzazione del sito, si dichiara che il Vigente strumento Urbanistico comunale non prevede nessuna altra zone con tale destinazione d'uso e che l'area prescelta, seppur classificata ad uso industriale ad artigianale, sarebbe compatibile con la nuova destinazione in quanto le attività da svolgere (l'osservazione del cadavere, i trattamenti conservativi, i trattamenti di tanatocosmesi, la custodia e l'esposizione del cadavere) sono riconducibili a quelle artigianali di servizio (in questo caso alla persona e alla famiglia), disciplinate dal comma 1 e 2 dell'art. 37 della L.R. n. 41/2012, che indica le "funzioni" esercitabili ed i requisiti igienico sanitari previsti; la stessa norma al comma 3 e 4 disciplina la procedura per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività e i criteri localizzativi, attribuendo al Comune la relativa facoltà pianificatoria e l'individuazione delle Aree più idonee negli strumenti urbanistici locali.

Nella Relazione Tecnica esaminata si dichiara che la zona proposta è “*compatibile con l'attività economica che si intende intraprendere*” e che comunque gli impatti potenziali non avranno incidenze significative sul climax acustico e luminoso, sul traffico veicolare, sulla qualità delle acque e sulle emissioni atmosferiche.

Per l'area di intervento non si segnala alcuna criticità o vincoli territoriali.

Il Documento esaminato non contiene l'Analisi di Coerenza con la pianificazione sovraordinata.

Considerazioni e conclusioni.

Alla luce di quanto dichiarato nella Documentazione preliminare ricevuta (*Prot_Arr 0012167 del 17-12-2021 - Documento Relazione_Rapporto Preliminare VAS_REV_2*), l'A.C. intende realizzare l'opera senza effettuare nessuna Variante alla classe urbanistica posseduta dall'area di intervento, che rimarrebbe con la destinazione vigente cioè D1 “*Industriale ed artigianale di completamento*” (art.55b). Per tale ragione, non si colgono i presupposti alla base della richiesta di Parere di assoggettabilità a VAS, poiché si fa riferimento a Progetti in fase di attuazione e non ad attività di Pianificazione da valutare preventivamente ai sensi della normativa vigente (D.Lgs 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo II).

Qualora l'AC ritenga invece di voler modificare la classe urbanistica, si fa presente che la stessa dovrà comunicare la nuova destinazione urbanistica da attribuire all'area di intervento e, unitamente, presentare un Rapporto Preliminare rispondente ai criteri definiti dall'Allegato 1 alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. “*Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12*” comprendente, oltre alla descrizione dell'area e degli impatti potenziali sul' ambiente anche l'analisi di coerenza con i Piani ordinati coinvolti.

Il Collaboratore Tecnico

Dott. Pierluigi Tribuiani

Il Responsabile della U.O.

Ing. Simonetta Campana
firmato digitalmente

Il Direttore dell'Area Tecnica

Dott.ssa Giovanna Mancinelli

firmato digitalmente

